



Direttore: Don Fabio Stanizzo,

Segreteria: Elena Cerra, Giovanni Strangis

Consiglieri: Maria Rosa Broglia, Debora Crialesi, Andrea Dattilo, Katia Lagrotteria, Marina (Suor) Murgerli, Rosina Pagnotta, Antonella Paola, Monica (Suor) Reda, Giuseppe Ruggeri, Lino Barbuso, Giuseppe Chirico, Giampiero Scarpino.

Recapito:

Via Lissania, 2, C/o Curia Vescovile - 88046 Lamezia Terme (CZ)

E-mail: pglameziaterme@gmail.com

Statuto:

1. Il Servizio Diocesano per la pastorale giovanile (SDPG) si pone, anzitutto, nella chiesa che è in Lamezia Terme, come "MEDIAZIONE" tesa all'incontro tra la vita e l'esperienza vissuta dei giovani con la persona viva di Gesù Risorto. Di questo progetto stupendo e alto il nostro servizio si fa ecclesialmente carico, attraverso tre linee di fondo: proporre valori, dentro una serie di ideali umani e cristiani, storici e personali, ai quali si giunge con un proporzionato discernimento; guidare le esperienze, non permettendo che la solitudine ad alta soggettività presente oggi, li domini, ma facendo crescere la certezza di un accompagnamento illuminato, amorevole e tempestivo; offrire una direzione spirituale costante e graduale, che tenga conto delle esigenze e dei tempi di crescita dei giovani, ma li orienti al restare fedeli a se stessi ed alle proprie scelte motivate.

2. il SDPG promuove in Diocesi una pastorale "organica, intelligente e coraggiosa" che "doni alle giovani generazioni dentro uno stile di accoglienza e condivisione la possibilità di un incontro personale con CRISTO nell'ambito di una comunità fraterna".

3. In vista di questa meta irrinunciabile cui costantemente tende, il SDPG si assume come funzione:

a) il coordinamento dell'esistente a livello parrocchiale, vicariale e diocesano; b) la sussidiatura delle attività realizzate dai singoli gruppi giovanili; c) la formazione degli educatori e degli animatori di Pastorale Giovanile; d) lo stimolo per la nascita e l'incremento di nuove attività giovanili parrocchiali o territoriali; e) diffusione delle manifestazioni e delle iniziative proposte a livello locale, nazionale, mondiale, sollecitando la partecipazione dei giovani ad esse.

4. In modo particolare, al fine di realizzare le prospettive precedentemente dettate sopra, il SDPG dovrà: **1.** elaborare, in riferimento al Piano Pastorale Diocesano, un articolato progetto educativo, in cui sia valorizzato l'eventuale apporto di altri Uffici diocesani e delle varie realtà giovanili. La riflessione sulla condizione degli adolescenti e dei giovani del territorio - colta nel suo continuo divenire - suggerirà concretezza ed incisività; **2.** Predisporre e promuovere – in collaborazione con altri Uffici diocesani competenti – "ITINERARI FORMATIVI" "differenziati per età e situazione esistenziali, impegnativi ed esigenti, anche se rispettosi della gradualità". Essi dovranno introdurre ad una vitale

esperienza di fede, misurarsi con le esigenze della cultura, offrire ragioni di vita, educare a scelte coscienti e responsabili, risvegliare il gusto della contemplazione, infondere la passione per la verità e il bene.

5. Il SDPG diretto da un presbitero, residente in diocesi, ha una sua sede "fisica" nei locali della Curia stessa e si avvale di una propria Segreteria e di una Commissione Diocesana. La segreteria del SDPG è composta dal presbitero Direttore e da membri nominati dal Vescovo su proposta del direttore. Tra di essi, uno svolge il ruolo di Segretario. La Commissione Diocesana per la Pastorale Giovanile è composta dai referenti delle singole parrocchie e dei gruppi laicali della Diocesi Lamezia Terme

Regolamento:

1. Il SDPG svolge il suo compito di coordinare, sussidiare, formare, stimolare, diffondere tutto quello che sia reputato come sostegno alla ordinaria e straordinaria pastorale giovanile delle Parrocchie e delle Associazioni, Movimenti, Gruppi, attraverso l'analisi della situazione concreta, effettuata mediante l'ascolto dei membri della Commissione diocesana per la PG e lo studio di relazioni sociologiche particolari.

1.1. Si avrà cura di rendere accessibile a tutti tutto quanto a conoscenza della SDPG, sia esso prodotto od organizzato a livello nazionale o regionale, o sia esso prodotto od organizzato a livello diocesano e locale.

2. Dopo aver ascoltato ed analizzato la situazione, attraverso la convocazione della Commissione diocesana e con l'ausilio di quest'ultima, il SDPG studia proposte ed iniziative che possano essere consegnate alle realtà ecclesiali della Diocesi come tentativo di risposta alle aspettative.

3. La convocazione della Commissione diocesana è compito preciso del Direttore del SDPG, mediante lettera scritta inviata direttamente ai membri nominati oppure mediante messaggio di posta elettronica. Copia dell'avvenuta convocazione deve essere inviata per conoscenza anche a Sua Eccellenza Mons. Vescovo. Può essere convocata la Commissione Diocesana anche:

Su richiesta di S.Ecc. Mons. Vescovo; su richiesta di almeno cinque membri della Commissione (la richiesta deve essere fatta per iscritto e firmata dai richiedenti). Presiede le riunioni della Commissione Diocesana il Direttore del SDPG. Di ogni riunione viene steso regolare verbale, consultabile presso la Segreteria del SDPG stesso. Le riunioni ordinarie sono due: all'inizio dell'anno pastorale per la conferma delle linee pastorali da intraprendere, ed al termine dell'anno pastorale, per verifica e lo studio di nuovi progetti in vista dell'anno pastorale in arrivo. Le riunioni straordinarie possono essere più di una. All'interno della Commissione diocesana si possono formare gruppi di lavoro per iniziative o problematiche particolari, tutte comunque sempre in stretta relazione con il Direttore e la Segreteria del SDPG. Le funzioni della Segreteria del SDPG sono quelle di coadiuvare, nello svolgimento del suo lavoro, il Direttore del SDPG, agendo anche a nome e per conto suo, anche a livello diocesano. Le riunioni della Segreteria del SDPG sono di norma quindicinali.

Visita la sezione dedicata del sito